

**Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni  
di investimento sui fattori di sostenibilità**

**Come da Art. 4 of Regulation (EU) 2019/2088**

**30 giugno 2025**

## Dichiarazione sugli effetti negativi principali delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

### 1. Partecipante al mercato finanziario

DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A.

### 2. Riassunto

DeA Capital Alternative Funds SGR (di seguito “DeA Capital AF” o “la Società di Gestione”), in conformità con l’Articolo 4 del Regolamento (UE) 2019/2088 relativo all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (di seguito “SFDR”), prende in considerazione i principali effetti negativi (di seguito “PAI” – Principal Adverse Impacts) delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

La presente dichiarazione consolidata sugli effetti negativi principali delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità copre il periodo di riferimento dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024. La struttura della dichiarazione è allineata alle linee guida previste dagli Standard Tecnici Regolamentari (di seguito “RTS”)<sup>1</sup> che integrano il Regolamento SFDR.

Il perimetro di rendicontazione include le società partecipate presenti al 31 dicembre 2024 nei portafogli dei fondi relativi alle linee di prodotto *Direct Funds*<sup>2</sup> and *Special Situations*<sup>3</sup>:

- IDeA Taste of Italy (TOI);
- Taste of Italy 2 (TOI2);
- IDeA Agro (Agro);
- Sviluppo Sostenibile (SS);
- IDeA Corporate Credit Recovery II (CCR II), limited to companies in which the Fund has a equity interest;
- Flexible Capital Fund (Flexible).

Inoltre, sulla base degli sforzi compiuti da DeA AF per integrare le informazioni relative ai PAI all’interno del proprio strumento proprietario di raccolta dati, l’ambito di rendicontazione è stato ampliato per includere anche i fondi target detenuti all’interno dei portafogli della linea di prodotto *Client Solutions*<sup>4</sup>, al 31 dicembre 2024. Al fine di consentire un confronto significativo dell’andamento annuale dei fondi *Direct Funds* e *Special Situations*, la rendicontazione relativa agli impatti negativi associati a tali prodotti è fornita separatamente nella tabella sottostante.

Oltre ai 14 indicatori obbligatori (si rimanda alla tabella riportata nel paragrafo 3, che descrive i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità), DeA Capital AF monitora anche due indicatori aggiuntivi presenti nelle Tabelle 2 e 3 dell’Allegato 1 degli RTS, nello specifico:

- 7. Investimenti in società prive di politiche di gestione dell’acqua;

<sup>1</sup> Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione del 6 aprile 2022 che integra il Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardo agli standard tecnici regolamentari che specificano i dettagli del contenuto e della presentazione delle informazioni in relazione al principio del «non arrecare danno significativo», specificando il contenuto, le metodologie e la presentazione delle informazioni in relazione agli indicatori di sostenibilità e agli impatti negativi sulla sostenibilità, nonché il contenuto e la presentazione delle informazioni relative alla promozione di caratteristiche ambientali o sociali e agli obiettivi di investimento sostenibile nei documenti precontrattuali, nei siti web e nelle relazioni periodiche.

<sup>2</sup> I seguenti fondi diretti in fase di liquidazione o prossimi alla liquidazione al 2025 sono stati esclusi dall’ambito di applicazione della presente dichiarazione e dagli indicatori PAI: (i) IDeA Opportunity Fund I; (ii) Investitori Associati IV; (iii) IDeA Efficienza Energetica e Sviluppo Sostenibile.

<sup>3</sup> L’ambito di applicazione degli indicatori PAI esclude attualmente gli investimenti sottostanti presenti nei portafogli dei prodotti appartenenti alla linea Non-performing Loans (NPL), a causa delle caratteristiche specifiche e delle complessità associate, della fase avanzata di vita dei Fondi e delle moderate aspettative degli LPs sull’integrazione ESG. In particolare, la raccolta e il monitoraggio dei PAI per ogni singola esposizione creditizia risulta eccessivamente complessa e poco significativa, considerato l’alto numero di posizioni presenti nel portafoglio e la rilevante dimensione di ciascuna singola posizione.

<sup>4</sup> L’ambito di divulgazione dei PAI all’interno della linea di prodotti Client Solutions è attualmente limitato al 34% del totale degli investimenti, a causa della disponibilità di informazioni da parte dei fondi partecipati. L’Asset Manager si impegna ad aumentare la disponibilità di dati coerenti e affidabili.

- 3. Numero di giorni persi a causa di infortuni, incidenti, decessi o malattie..

Il monitoraggio dei PAI viene effettuato attraverso strumenti proprietari per la raccolta e l'elaborazione dei dati ESG, integrati da un dialogo continuo con ciascuna società in portafoglio al fine di analizzare e comprendere gli andamenti specifici e implementare, ove necessario, azioni mirate a mitigare gli impatti negativi identificati.

### **3. Descrizione dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità**

Le informazioni quantitative relative ai PAI considerati sono presentate nelle tabelle sottostanti. Come indicato in precedenza, i dati specifici relativi alla linea di business *Client Solutions* sono riportati in una tabella dedicata.

Indicatore di impatto negativo sulla sostenibilità – <i>Direct Funds e Special Situations</i>		Metrica	Impatto Anno Precedente (2023)	Impatto 2024	Spiegazione	Azioni intraprese, azioni pianificate e obiettivi fissati per il prossimo periodo di riferimento.
Emissioni di gas a effetto serra	1. Emissioni di Gas effetto Serra (tCO <sub>2</sub> e)	Emissioni GHG Scope 1 <sup>5</sup>	7.849,5	7,705.50	I trend sono principalmente spiegati dalle variazioni nel portafoglio e da una lieve riduzione dei consumi di energia non rinnovabile, in particolare per quei fondi in cui DeA AF detiene una quota significativa di partecipazione.	Durante l'anno di rendicontazione, DeA Capital AF ha promosso una raccolta dati ESG semestrale, tramite la quale viene monitorata la performance del portafoglio. Inoltre, qualora non effettuata autonomamente dalle società partecipate, i dati raccolti sui consumi energetici sono stati utilizzati per quantificare le emissioni di gas serra Scope 1 e 2, permettendo così al gestore di avere una panoramica delle emissioni finanziate e di consolidare il proprio baseline. In relazione alle emissioni di gas serra Scope 3, DeA Capital AF sta lavorando per migliorare la copertura informativa nei prossimi anni. Questi sforzi sono collegati a un'analisi di significatività in corso, finalizzata a dare priorità alla quantificazione dello Scope 3 nelle aree di maggiore impatto. Infine, DeA Capital AF ha promosso ulteriori azioni attraverso l'implementazione di Piani d'Azione ESG, che includono interventi specifici relativi alle emissioni di gas serra. Altre misure, come la definizione di target, saranno attuate da DeA Capital AF nell'ambito di una
		Emissioni GHG Scope 2 <sup>5</sup>	10.902,0	8,856.95		
		Emissioni GHG Scope 3 <sup>6</sup>	1.377,0	9,067.08		
		Emissioni GHG Totali <sup>6</sup>	20.128,3	25,575.50	<p>La significativa diminuzione delle emissioni di gas serra di Scope 2 è inoltre dovuta all'implementazione di azioni legate al passaggio all'energia rinnovabile, come l'espansione del sistema fotovoltaico esistente (o l'installazione di pannelli fotovoltaici dove non erano già presenti) e l'acquisto di energia elettrica certificata da Garanzie di Origine (GO).</p> <p>L'aumento delle emissioni di gas serra di Scope 3 è principalmente attribuibile alla crescita delle vendite di Legami S.p.A., attualmente l'unica società che misura questa categoria di emissioni.</p>	

<sup>5</sup> Gli indicatori PAI per le emissioni di gas a effetto serra Scope 1 e Scope 2 coprono l'intero portafoglio di DeA Capital AF.

<sup>6</sup> L'indicatore PAI per le emissioni di gas a effetto serra Scope 3 include solo i valori riportati dalla società partecipata Legami S.p.A. Questo perché, al momento, nessun'altra società partecipata effettua un inventario delle emissioni Scope 3. DeA Capital AF sta lavorando per garantire che nei prossimi anni sarà disponibile un numero sempre maggiore di informazioni relative a questo indicatore.

						strategia di decarbonizzazione attualmente in fase di sviluppo.
	2. Impronta di carbonio (tCO <sub>2</sub> e / M€ valore corrente degli investimenti)	Impronta di carbonio <sup>6</sup>	52,1	48,01		Si prega di fare riferimento agli indicatori PAI delle emissioni di gas a effetto serra Scope 1, 2 e 3.
	3. Intensità delle emissioni di gas serra delle società partecipate (tCO <sub>2</sub> e/M€ di ricavi)	Intensità delle emissioni di gas serra delle società partecipate <sup>6</sup>	537,9	99,66		Si prega di fare riferimento agli indicatori PAI delle emissioni di gas a effetto serra Scope 1, 2 e 3.
	4. Esposizione verso società attive nel settore dei combustibili fossili (%)	Quota di investimenti in società attive nel settore dei combustibili fossili	0%	0%		Come indicato nella Politica ESG di DeA Capital AF, il gestore esclude dall'universo investibile le società operanti nel settore dei combustibili fossili.
	5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile (%)	Quota del consumo e della produzione di energia non rinnovabile da parte delle società partecipate, proveniente da fonti energetiche non rinnovabili rispetto a quelle rinnovabili, espressa come percentuale sul	86,4%	80,03%	Il trend di riduzione dimostra gli sforzi promossi da DeA AF e l'efficacia del suo impegno nell'aumentare la quota di energia rinnovabile. Ciò include iniziative come il passaggio a fonti energetiche rinnovabili e l'acquisto di energia elettrica certificata da Garanzie d'Origine (GO) da parte delle società in portafoglio, in particolare all'interno dei fondi classificati ai sensi dell'Articolo 8.	DeA Capital AF dispone di tre fondi classificati ai sensi dell'Articolo 8 (ovvero TOI2, SS e Flexible) che promuovono, tra le altre, caratteristiche ambientali e sociali, tra cui l'aumento della quota di energia rinnovabile tra le società in portafoglio. In particolare, per le società partecipate incluse in tali portafogli, l'Asset Manager ha integrato all'interno dei piani d'azione ESG esistenti misure volte alla transizione verso l'uso di energia rinnovabile e all'acquisto di energia elettrica certificata da Garanzie d'Origine (GO).

		totale delle fonti energetiche.				L'Asset Manager si impegna a monitorare questo indicatore chiave di prestazione (KPI) e a integrare le relative azioni nei processi di engagement con le società partecipate (attraverso specifici piani d'azione ESG) quando tali aspetti risultano materiali e laddove, in base alla tipologia di investimento (es. partecipazioni di maggioranza), l'Asset Manager disponga della necessaria leva.
	6. Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico (GWh/M€ di ricavi)	Consumo energetico in GWh per milione di euro di fatturato delle società partecipate, per settore ad alto impatto climatico.	109,1	18,49	La significativa diminuzione è attribuibile alla crescita del fatturato delle società partecipate, in particolare di alcune società in portafoglio.	DeA Capital AF ha integrato azioni legate all'efficienza energetica all'interno dei Piani d'Azione ESG esistenti per le società in portafoglio. L'Asset Manager si impegna a monitorare questo indicatore e a integrare le relative azioni nell'ambito delle attività di engagement con le società partecipate (tramite appositi Piani d'Azione ESG), quando rilevanti e nei casi in cui detiene un'influenza significativa in relazione alla tipologia di investimento (es. partecipazioni di maggioranza).
Biodiversità	7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità (%)	Quota di investimenti in società partecipate con siti/operazioni situati in o vicino ad aree sensibili alla biodiversità dove le attività di queste società partecipate	0%	0%	Il dato del 2024 è in linea con quello del 2023.	Nessuna società partecipata ha riportato di possedere siti situati in aree sensibili per la biodiversità o nelle loro vicinanze. DeA Capital AF si impegna a monitorare le attività delle società partecipate che possono avere impatti negativi sulla biodiversità e sugli ecosistemi, approfondendo tale tematica nell'ambito del processo di due diligence ESG, e a mitigare tali impatti attraverso appositi ESG Action Plan

		influiscono negativamente su tali aree.				qualora vengano rilevate non conformità o aree di miglioramento, laddove il Gestore detenga una posizione di influenza in relazione alla tipologia di investimento (es. partecipazioni di maggioranza).
Acqua	8. Emissioni in acqua <i>(tCO<sub>2</sub>e / M€ valore corrente degli investimenti)</i>	Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle società partecipate per ogni milione di euro investito, espresse come media ponderata <sup>7</sup>	0,005	1,139	Le variazioni osservate sono principalmente spiegate da cambiamenti nel portafoglio e dall'investimento in una società caratterizzata da emissioni idriche relativamente più elevate.	DeA Capital AF si impegna a monitorare le emissioni in acqua di sostanze prioritarie da parte delle società partecipate, minimizzando tali emissioni attraverso l'inclusione di misure di mitigazione dedicate all'interno dei piani d'azione ESG, quando rilevanti, fattibili e nei casi in cui la SGR detenga un'influenza significativa in relazione alla tipologia di investimento (ad es. investimenti di maggioranza).
Rifiuti	9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi <i>(t di rifiuti / M€ valore corrente degli investimenti)</i>	Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generate dalle società partecipate per ogni milione di euro investito, espresse come media ponderata.	1,3	0,99	La riduzione dell'indicatore è spiegata principalmente da cambiamenti intervenuti nel portafoglio.	DeA Capital AF si impegna a monitorare la produzione di rifiuti pericolosi e radioattivi da parte delle società in portafoglio, minimizzandone la generazione attraverso l'inclusione di misure mitigative dedicate all'interno dei Piani d'Azione ESG, quando rilevanti, attuabili e laddove il Gestore detenga un'influenza significativa in relazione alla tipologia di investimento (es. partecipazioni di maggioranza).
Questioni sociali e relative ai dipendenti	10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida per le Imprese	Quota di investimenti in società partecipate coinvolte in violazioni dei	0%	0%	Il dato del 2024 è in linea con quello del 2023.	DeA Capital AF, oltre a monitorare regolarmente la conformità delle società partecipate ai principi UNGC e alle Linee Guida OCSE attraverso i processi di engagement descritti nel paragrafo 5, si impegna ad adottare

<sup>7</sup> Le seguenti società partecipate sono escluse dai confini dell'indicatore PAI "Emissioni in acqua", a causa della mancata disponibilità dei dati: Util Industries S.p.A.; Turatti S.r.l.; Gastronomica Roscio S.r.l.

	Multinazionali dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) (%)	principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali				meccanismi dedicati di segnalazione degli incidenti <sup>8</sup> rilevanti in ambito ESG, per garantire una comunicazione tempestiva e adeguata di eventuali violazioni da parte delle società partecipate all'Asset Manager.
	11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare il rispetto dei principi del UN Global Compact e delle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali (%)	Quota di investimenti in società partecipate prive di politiche per monitorare la conformità ai principi del UN Global Compact o alle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali, o di meccanismi di gestione delle denunce/reclami per affrontare le violazioni dei principi del Global Compact o delle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali	91%	76%	Il miglioramento degli indicatori riflette l'impegno continuo di DeA Capital AF nel migliorare la gestione delle tematiche ESG. In particolare, durante il periodo di rendicontazione, diverse società partecipate hanno avviato attività di monitoraggio.	DeA Capital AF si impegna a monitorare la conformità delle società partecipate ai principi del UNGC e alle linee guida dell'OCSE (come indicato nell'indicatore PAI relativo alle violazioni dei principi UNGC e delle linee guida OCSE) e ad integrare l'adozione di meccanismi di monitoraggio della conformità (ad esempio, tramite l'adozione di politiche dedicate o l'integrazione di quelle esistenti) all'interno dei piani d'azione ESG, quando rilevante e nei casi in cui il Gestore detenga un'influenza significativa rispetto al tipo di investimento (ad esempio, investimenti di maggioranza).

<sup>8</sup> Incidente Rilevante ESG si riferisce a: (i) qualsiasi multa significativa e sanzioni non monetarie per non conformità a leggi e/o regolamenti, o reclami fondati riguardanti ambiti ambientali, sociali ed etica aziendale (ad esempio non conformità a normative fiscali, sicurezza clienti, etichettatura, comunicazione di mercato, ambiente, lavoro, diritti umani a livello internazionale, nazionale, regionale e locale); (ii) violazioni fondate delle politiche aziendali riguardanti ambiti ambientali, sociali ed etica aziendale; (iii) decessi e infortuni gravi in materia di sicurezza; (iv) qualsiasi altro incidente che abbia un impatto negativo rilevante sull'ambiente o sulla salute, sicurezza e protezione (inclusi, ma non limitati a, esplosioni, sversamenti o incidenti sul luogo di lavoro che causano decessi, infortuni gravi o multipli o contaminazioni ambientali significative); (v) qualsiasi altro reclamo rilevante ricevuto dagli stakeholder.



	12. Differenza salariale di genere non corretta <sup>9</sup> (%)	Differenza salariale media di genere non corretta delle società partecipate	14,4%	10,76%	La riduzione del valore dell'indicatore è principalmente dovuta all'assunzione di figure femminili senior, che ha contribuito all'aumento della retribuzione media femminile.	DeA Capital AF si impegna a monitorare il divario retributivo di genere non rettificato delle società partecipate, effettuando analisi approfondite in caso di forti discrepanze rispetto alla media UE del divario retributivo non rettificato (12,7% al 2022) <sup>10</sup> , e adottando azioni di mitigazione volte a ridurre le differenze salariali di genere, quando rilevanti e laddove il gestore abbia margine di influenza in relazione al tipo di investimento (ad esempio, investimenti di maggioranza).
	13. Diversità di genere nel Consiglio di Amministrazione (%)	Rapporto medio tra membri femminili e maschili nei consigli di amministrazione delle società partecipate, espresso come percentuale sul totale dei membri del consiglio.	10,0%	12,33%	Diverse società del portafoglio non hanno membri femminili nel Consiglio di Amministrazione.	DeA Capital AF si impegna a valutare la diversità di genere nei consigli di amministrazione delle società partecipate e a integrare azioni specifiche all'interno dei piani di azione ESG, quando rilevanti e laddove il gestore abbia leva in relazione al tipo di investimento (ad esempio, investimenti di maggioranza).
	14. Esposizione a armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) (%)	Quota degli investimenti in società partecipate coinvolte nella produzione o vendita di armi controverse	0%	0%		Come indicato nella Politica ESG di DeA Capital AF, il gestore esclude dall'universo investibile le società attive nel settore delle armi.

<sup>9</sup> Le seguenti società partecipate sono escluse dai confini dell'indicatore PAI "Unadjusted gender pay gap" a causa della mancata disponibilità dei dati: Grupp Tarulli S.c.a.r.l.

<sup>10</sup> Fonte: [Gender pay gap statistics - Statistics Explained \(europa.eu\)](https://ec.europa.eu/eurostat/tgm/table.do?tab=main&init=1&language=en&code=sdg10_8_1)

Acque, rifiuti ed emissioni di materiali	7. Investimenti in aziende prive di politiche di gestione delle risorse idriche (%)	Quota di investimenti in società partecipate prive di politiche di gestione delle risorse idriche	75,9%	74,10%	La cifra del 2024 è in linea con quella del 2023.	DeA Capital AF si impegna a monitorare la presenza di politiche di gestione delle risorse idriche nei casi in cui siano rilevanti (ossia per le società partecipate che fanno uso significativo di acqua nelle loro attività) e a promuovere l'integrazione di tali politiche all'interno delle pratiche di engagement ESG, laddove il gestore detenga un'influenza significativa in relazione al tipo di investimento (ad esempio, investimenti di maggioranza).
Questioni sociali e relative ai lavoratori	3. Numero di giorni persi a causa di infortuni, incidenti, decessi o malattie (#)	Numero medio ponderato di giornate lavorative perse a causa di infortuni, incidenti, decessi o malattie nelle società partecipate	15,3	7,48	I trend sono spiegati da una riduzione generale del numero di giornate perse rispetto all'anno precedente, nonostante le variazioni del portafoglio.	Pur riconoscendo che alcuni settori in cui operano le società partecipate sono più soggetti alla verifica di incidenti, DeA Capital AF si impegna a monitorare il verificarsi di tali eventi, valutandone la gravità attraverso il monitoraggio delle giornate lavorative perse conseguenti, e a utilizzare questo indicatore per promuovere l'integrazione di solide pratiche di salute e sicurezza negli investimenti, aspetto incluso in tutti i piani d'azione ESG per le società partecipate, laddove il Gestore detenga leva in relazione al tipo di investimento (ossia investimenti di maggioranza).

Indicatore di impatto negativo sulla sostenibilità – <i>Client Solution</i>		Metrica	Impatto 2024	Spiegazione	Azioni intraprese, azioni pianificate e obiettivi fissati per il prossimo periodo di riferimento.
Emissioni di gas a effetto serra	1. Emissioni di Gas effetto Serra (tCO <sub>2</sub> e)	Emissioni GHG Scope 1	4.481,21	Le emissioni di gas a effetto serra (GHG) di Scope 1 derivano dalla combustione diretta di combustibili da parte delle società partecipate dei fondi, principalmente: gas naturale per il riscaldamento e scopi di processo, e consumo di carburante (benzina e diesel) da parte delle flotte aziendali.	DeA Capital AF si impegna ad ampliare il perimetro di disponibilità dei dati all'interno della sua linea di business Client Solutions, supportando e incoraggiando ciascun fondo partecipato a raccogliere, gestire e riportare le proprie emissioni di gas a effetto serra (GHG) di Scope 1, Scope 2 e Scope 3.  La raccolta di dati dettagliati e coerenti permetterà al Asset Manager di collaborare con i fondi partecipati nello sviluppo e nell'implementazione di iniziative di decarbonizzazione.
		Emissioni GHG Scope 2	2.590,85	Le emissioni di gas a effetto serra (GHG) di Scope 2 derivano dal consumo di energia elettrica acquistata dalla rete da parte delle società partecipate dei fondi. Le emissioni incluse in questo indicatore sono state calcolate utilizzando un approccio basato sul mercato (market-based approach).	
		Emissioni GHG Scope 3	33.401,89	Le emissioni di gas a effetto serra (GHG) di Scope 3 derivano da operazioni indirette lungo le catene del valore delle società partecipate dei fondi, quindi non rientrano nel controllo diretto degli investimenti.	
		Emissioni GHG Scope Totali	40.081,85	Le emissioni complessive di gas a effetto serra (GHG) dei fondi partecipati, risultanti dalla somma degli indicatori sopra riportati.	
	2. Impronta di carbonio	Impronta di carbonio	53,40	L'impronta carbonica rappresenta la media ponderata delle emissioni totali di gas a effetto serra (GHG) delle società partecipate dai fondi, rapportata al	Si prega di fare riferimento agli indicatori PAI relativi alle emissioni di gas a effetto serra (GHG) di Scope 1, 2 e 3.

	(tCO <sub>2</sub> e / M€ valore attuale degli investimenti)			valore dell'investimento in ciascuna società.	
	3. Intensità di gas serra (GHG) delle società partecipate (tCO <sub>2</sub> e/M€ di ricavi)	Intensità di emissioni di gas serra (GHG) delle società partecipate	11,45	L'intensità di emissioni di gas serra (GHG) rappresenta la media ponderata delle emissioni totali di gas serra delle società partecipate dai fondi, rapportata ai ricavi di ciascuna società.	Si prega di fare riferimento agli indicatori PAI delle emissioni di gas serra (GHG) di Scope 1, 2 e 3.
	4. Esposizione verso società attive nel settore dei combustibili fossili (%)	Quota di investimenti in società attive nel settore dei combustibili fossili	4%	L'esposizione verso società attive nel settore dei combustibili fossili rappresenta la percentuale del patrimonio gestito (AUM) dei fondi investita in società sottostanti che generano ricavi dall'esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbone duro, lignite, combustibili fossili liquidi e combustibili fossili gassosi.	DeA Capital AF si impegna ad ampliare il perimetro di disponibilità dei dati all'interno della propria linea di business Client Solutions, supportando e incoraggiando ciascun fondo partecipato a raccogliere, gestire e riportare la propria esposizione verso società attive nel settore dei combustibili fossili.
	5. Quota di consumo e produzione di energia da fonti non rinnovabili (%)	Quota di consumo di energia non rinnovabile e produzione di energia da fonti non rinnovabili delle società partecipate, rispetto alle fonti di energia rinnovabile, espressa come percentuale sul totale delle fonti energetiche.	18%	L'indicatore rappresenta la quota di consumo e produzione di energia delle società partecipate dai fondi, derivante da fonti energetiche non rinnovabili rispetto a quelle rinnovabili. Per fonti non rinnovabili si intendono tutte le fonti di energia diverse da vento, solare (termico e fotovoltaico), geotermica, energia ambientale, maree, onde, altre energie oceaniche, energia idroelettrica, biomassa, gas da discarica, gas da impianti di trattamento delle acque reflue e biogas.	L'Asset Manager si impegna ad ampliare la disponibilità di dati all'interno della sua business line Client Solutions, supportando e incoraggiando ciascun fondo partecipato a raccogliere, gestire e comunicare la quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile delle proprie società partecipate. Ciò permetterà all'Asset Manager di sviluppare azioni volte a collaborare con le società investite per ridurre la dipendenza dalle fonti energetiche fossili.
	6. Intensità del consumo energetico per	Consumo energetico in GWh per milione di euro di ricavi delle società	11,7	L'intensità del consumo energetico rappresenta la media ponderata del consumo energetico delle società partecipate dai fondi, divisa per i ricavi	DeA Capital AF si impegna ad ampliare la disponibilità di dati all'interno della sua business line Client Solutions, supportando e

	settore climatico ad alto impatto (GWh/M€ di ricavi)	partecipate, per settore climatico ad alto impatto		di ciascuna società. L'ambito di applicazione dell'indicatore comprende solo le società attive nei settori climatici ad alto impatto.	incoraggiando ciascun fondo partecipato a raccogliere, gestire e comunicare le proprie informazioni.
Biodiversità	7. Attività che influenzano negativamente le aree sensibili per la biodiversità (%)	Quota di investimenti in società partecipate con siti/operazioni situati in aree sensibili per la biodiversità o nelle loro vicinanze, dove le attività di tali società hanno un impatto negativo su queste aree.	12%	L'indicatore si riferisce alle società partecipate dai fondi con siti situati all'interno o in prossimità di aree protette Natura 2000, Aree Chiave per la Biodiversità (Key Biodiversity Areas) o altre aree protette, le cui attività comportano degrado e/o disturbo alle specie e agli ecosistemi senza adeguate misure mitigatorie.	
Acqua	8. Emissioni in acqua (tCO <sub>2</sub> e / M€ valore corrente degli investimenti)	Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle società partecipate per milione di euro investito, espresse come media ponderata	0	L'indicatore rappresenta la media ponderata delle emissioni totali in acqua di sostanze inquinanti prioritarie delle società partecipate dai fondi, divisa per il valore dell'investimento in ciascuna società. Le sostanze inquinanti prioritarie, definite nell'Allegato X della Direttiva 2000/60/CE, includono alcuni pesticidi, metalli pesanti, sostanze chimiche industriali e altri inquinanti come nitrati e fosfati.	
Rifiuti	9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi (tonnellate di rifiuti / M€ valore corrente degli investimenti)	Tonnellate di rifiuti pericolosi e radioattivi generate dalle società partecipate per milione di euro investito, espresso come media ponderata	0,007	L'indicatore rappresenta la media ponderata delle tonnellate di rifiuti pericolosi (come definiti all'Articolo 3(2) della Direttiva 2008/98/CE) e di rifiuti radioattivi (come definiti all'Articolo 3(7) della Direttiva 2011/70/Euratom del Consiglio).	
Questioni sociali e relative ai dipendenti	10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'OCSE	Quota degli investimenti in società partecipate che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle	0%	L'indicatore rappresenta la percentuale del patrimonio gestito dei fondi investita in società sottostanti che hanno segnalato non conformità ai principi del	

	destinate alle imprese multinazionali (%)	Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.		Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee guida dell'OCSE.	
	11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali. (%)	Quota di investimenti in società partecipate prive di politiche per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali, oppure prive di meccanismi di gestione dei reclami o delle segnalazioni per affrontare eventuali violazioni di tali principi o linee guida.	1,5%	L'indicatore rappresenta la percentuale del patrimonio gestito dei fondi investita in società partecipate che non dispongono di politiche o procedure dedicate per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.	
	12. Differenza salariale di genere non corretta (%)	Divario retributivo medio di genere non rettificato delle società partecipate	2,4%	Il divario retributivo di genere non rettificato misura la differenza tra la retribuzione oraria lorda media degli uomini e quella delle donne, espressa come percentuale della retribuzione oraria lorda media degli uomini. Si segnala che questo indicatore non tiene conto delle differenze relative a categoria professionale, età, anzianità o tipo di contratto di lavoro.	
	13. Diversità di genere nei consigli di amministrazione (%)	Rapporto medio tra membri femminili e maschili nei consigli di amministrazione delle società partecipate, espresso come	8%	Il rapporto tra membri femminili e maschili nei consigli di amministrazione delle società partecipate viene calcolato come la percentuale di membri femminili nei consigli di amministrazione delle società partecipate dai fondi.	

		percentuale del totale dei membri del consiglio.			
	14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) (%)	Quota di investimenti in società partecipate coinvolte nella produzione o vendita di armi controverse	0%	L'esposizione ad armi controverse rappresenta la percentuale del patrimonio gestito (AUM) dei fondi investita in società sottostanti che generano ricavi dalla produzione o vendita di mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche.	
Acqua, rifiuti ed emissioni di materiali	7. Investimenti in aziende prive di politiche di gestione dell'acqua (%)	Quota di investimenti in società partecipate prive di politiche di gestione dell'acqua	8,7%	L'indicatore rappresenta la percentuale del patrimonio gestito (AUM) dei fondi investita in società partecipate che non dispongono di politiche dedicate alla gestione dell'acqua.	
Questioni sociali e relative ai dipendenti	3. Numero di giorni persi a causa di infortuni, incidenti, decessi o malattie (#)	Numero di giornate lavorative perse a causa di infortuni, incidenti, decessi o malattie nelle società partecipate, espresso come media ponderata	6,4	L'indicatore rappresenta la media ponderata delle giornate lavorative perse a causa di infortuni, incidenti, decessi o malattie tra i dipendenti delle società partecipate.	

#### 4. Descrizione delle politiche per identificare e dare priorità ai PAI delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

L'approccio di DeA Capital AF all'integrazione ESG nell'attività di investimento, inclusa l'identificazione e la prioritizzazione dei principali impatti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, è delineato nella Politica di Investimento Responsabile, approvata dal Consiglio di Amministrazione il 16 maggio 2024.

L'Asset Manager ha attribuito responsabilità chiare per l'implementazione della Politica di Investimento Responsabile. Il Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo centrale nel guidare l'organizzazione verso pratiche sostenibili, definendo strategie, obiettivi e responsabilità formali riguardanti le tematiche ESG. Il Responsabile ESG, supportato da uno ESG Specialist interno, è incaricato di sovrintendere, supervisionare e migliorare l'attuazione della Politica di Investimento Responsabile all'interno dell'organizzazione, assicurando l'allineamento con gli obiettivi dell'Asset Manager in quanto firmatario dei framework UN PRI e UNGC. Inoltre, sono nominati ESG Champions all'interno di ciascun team di gestione dei fondi per implementare i processi di investimento responsabile a livello di investimento, identificare rischi e opportunità di sostenibilità e monitorarli tramite interazione diretta con i rappresentanti designati di ciascuna società in portafoglio..



DeA Capital AF, considerando la natura diversificata degli investimenti nelle diverse strategie, ha selezionato i seguenti indicatori aggiuntivi dalle Tabelle 2 e 3 dell'Allegato 1 del RTS:

- 7. Investimenti in società prive di politiche di gestione delle risorse idriche;
- 3. Numero di giornate lavorative perse a causa di infortuni, incidenti, decessi o malattie.

Per valutare i principali impatti negativi, ogni potenziale investimento diretto viene sottoposto a un processo di selezione basato su criteri ESG, volto a escludere gli investimenti che non soddisfano i requisiti di ammissibilità stabiliti da DeA Capital AF e a identificare preliminarmente le tematiche ESG rilevanti in base alle caratteristiche dell'investimento potenziale, come il settore e il tipo di attività.

Gli investimenti compatibili sono successivamente valutati tramite una Due Diligence ESG effettuata da terzi, focalizzata sui temi ESG rilevanti definiti insieme al management dell'investimento potenziale, utilizzando una nuova piattaforma di raccolta dati che si avvale di riconosciuti standard internazionali ESG.

Nella fase iniziale, le informazioni raccolte tramite la piattaforma digitale vengono utilizzate per determinare le aree di approfondimento per la Due Diligence ESG attraverso questionari dedicati.



Questa attività, supportata da consulenti esterni con specifiche competenze, serve a approfondire l'analisi degli aspetti materiali, a preparare il rapporto finale di info memo e a stabilire la baseline per misurare il miglioramento della performance ESG della società investita. Le informazioni raccolte riassumono i risultati della Due Diligence e definiscono quantitativamente la maturità della società target nella gestione dei temi ESG materiali. I risultati della Due Diligence ESG sono inclusi nel memorandum di investimento, revisionati dalla funzione Risk Management e dal Comitato Consultivo, e infine approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Durante la fase di gestione, l'ESG Champion responsabile valuta la performance ESG dei propri investimenti attraverso l'analisi dei report preparati dalle società in portafoglio e un dialogo attivo con esse. Il monitoraggio della performance, condotto tramite la piattaforma, prevede una raccolta semestrale di diversi indicatori ESG, tra cui quelli richiesti per la valutazione e il monitoraggio dei PAIs. Va sottolineato che tutti i dati raccolti sono dati primari, forniti direttamente dalle società investite, e non si fa uso di dati ESG forniti da terze parti per le analisi e i calcoli descritti di seguito. Sebbene ciò consenta una maggiore precisione nella valutazione dei PAIs e degli altri indicatori ESG, si deve considerare che, generalmente, le società investite sono PMI, con una pressione limitata per il monitoraggio strutturato dei dati ESG (solo il 22,2% delle società investite è previsto essere soggetto alle soglie iniziali della Corporate Sustainability Reporting Directive, mentre poche lo sarebbero ancora se la proposta Omnibus venisse approvata così com'è).

Gli indicatori raccolti sono poi soggetti a un controllo di qualità che prevede un dialogo diretto con le società investite e infine ponderati e aggregati, attraverso un altro strumento proprietario, negli indicatori finali PAI riassunti nella tabella presentata al paragrafo 3, in linea con i requisiti dei RTS.

La metodologia impiegata include un margine di errore associato, potenzialmente legato a inesattezze nei dati riportati e/o alla mancanza di dati da alcuni investimenti, dovuta all'inapplicabilità o indisponibilità dell'indicatore. Tale margine di errore è riconosciuto e spiegato con alto livello di dettaglio per ciascun indicatore all'interno della tabella presentata al paragrafo 3. Qualora i dati primari non siano disponibili a livello di società investita, l'investimento è escluso dal perimetro di calcolo. Per minimizzare l'occorrenza di errori, il Gestore dell'Investimento si avvale del supporto di consulenti esterni e di revisioni periodiche delle metodologie per garantirne robustezza e affidabilità.

Va sottolineato che, a livello di Gestore dell'Investimento, nessun indicatore PAI singolo è prioritario rispetto agli altri. Il processo di integrazione ESG è guidato da considerazioni di materialità a livello di tematica, che variano tra i diversi investimenti. Inoltre, ogni Fondo (in particolare quelli allineati all'Art. 8 SFDR) promuove un insieme distinto di caratteristiche ambientali e sociali. Di conseguenza, le attività di engagement con gli investimenti sottostanti affrontano tutti i temi ESG materiali rilevanti per l'investimento e per il Fondo, senza un ulteriore livello di prioritizzazione definito dal Gestore dell'Investimento. Ciò garantisce che tutti gli indicatori PAI siano sottoposti a un controllo altrettanto rigoroso per individuare e mitigare gli impatti rilevanti e che l'approccio di DeA Capital AF rimanga comprensivo e adattabile ai contesti ESG unici di ciascun investimento.

## **5. Politiche d'impegno**

Come indicato nella Responsible Investment Policy di DeA Capital AF, il Gestore dell'Investimento, durante la fase di proprietà, svolge regolari interazioni con le società investite. In particolare, il monitoraggio ESG descritto nel paragrafo precedente mira a identificare potenziali opportunità di miglioramento e a garantire la creazione di valore ESG, attraverso un dialogo continuo e lo sviluppo di piani d'azione ESG dedicati. In questo contesto, gli ESG Champions collaborano attivamente e costantemente con il management delle società investite per facilitare una efficace implementazione e il progresso dei piani d'azione. A tal fine, viene nominata una figura referente ESG all'interno di ciascuna società investita.

Tra le principali azioni implementate nel corso del 2024 a seguito di tale engagement, si evidenziano:

- Il Gestore ha implementato una nuova piattaforma digitale per la raccolta dati, progettata per semplificare i flussi di lavoro e migliorare l'engagement con le società in portafoglio, portando a dati raccolti più solidi. Tra questi, il Gestore ha condotto la raccolta di KPI ambientali, specificamente relativi ai consumi energetici, per effettuare una valutazione delle emissioni GHG Scope 1 e 2 dell'intero portafoglio di società investite dai fondi diretti;
- Per ogni nuovo investimento, il Gestore ha effettuato un'analisi per determinare l'esposizione al rischio climatico laddove non già valutata dalla società. Inoltre, DeA AF ha supportato lo sviluppo e l'adozione di piani d'azione ESG per ciascuna delle nuove società in portafoglio;
- DeA Capital AF ha sviluppato uno strumento di prioritizzazione per identificare le società in portafoglio che contribuiscono in modo più significativo a specifiche tematiche ESG, considerando la performance sugli indicatori di Principal Adverse Impact (PAI) e altri indicatori ESG. Lo strumento offre una visione aggiornata continuamente dell'impatto del portafoglio e supporta il processo di engagement sui temi specifici, focalizzandosi dove è più rilevante.

Infine, il Gestore promuove la diffusione delle best practice ESG all'interno dei portafogli, supportandone l'effettiva implementazione, e ha adottato procedure per il monitoraggio dei rischi ESG e per assicurare un dialogo costante con le controparti rilevanti, tenendo conto delle caratteristiche specifiche e degli obiettivi dei singoli investimenti.

## **6. Riferimenti a standard internazionali**

DeA Capital AF aderisce a diversi standard internazionali nel proprio quadro di riferimento, con l'obiettivo di prevenire eventi che possano avere un impatto negativo sulla sostenibilità. Inoltre, partecipa a varie iniziative volte a rafforzare la gestione dei rischi e dei fattori ESG.

In primo luogo, DeA Capital AF è firmataria dei Principi per l'Investimento Responsabile delle Nazioni Unite (di seguito, "UN PRI"). In quanto tale, si impegna a rendicontare annualmente i progressi compiuti nell'integrazione dei fattori ESG all'interno del processo decisionale di investimento, attraverso l'UN PRI Reporting Tool. Tale rendicontazione è di pubblico dominio e include informazioni sulle pratiche adottate per identificare e mitigare gli impatti sui fattori di sostenibilità; consente inoltre un'autovalutazione dei progressi dell'Asset Manager rispetto ai benchmark di settore, favorendo così un miglioramento continuo dei processi interni e delle pratiche ESG.

Inoltre, in qualità di firmataria del Global Compact delle Nazioni Unite (di seguito, "UNGC"), DeA Capital AF si impegna a integrare i Dieci Principi relativi a diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione in tutti gli aspetti delle proprie attività aziendali e in quelle delle società partecipate.

Per quanto riguarda gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (di seguito, "UN SDGs"), DeA Capital AF ha sviluppato una metodologia per associare in modo coerente i propri investimenti agli SDGs, con l'obiettivo di identificare il contributo della propria attività a ciascun Obiettivo.

Come menzionato nei paragrafi precedenti, la piattaforma digitale utilizzata per facilitare l'integrazione dei fattori ESG nelle attività di investimento include una ESG Materiality Checklist basata sugli standard SASB e GRI, utilizzata nella fase pre-investimento per identificare i temi rilevanti per l'investimento target e garantire che tutti gli aspetti pertinenti siano stati adeguatamente considerati.

Infine, riconoscendo e valorizzando l'urgenza della lotta al cambiamento climatico e l'importanza cruciale del raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo di Parigi, DeA Capital AF valuta i rischi e le opportunità legati al cambiamento climatico nelle proprie attività di investimento, prendendo in considerazione, ove possibile, le raccomandazioni dell'International Sustainability Standards Board (di seguito, "ISSB").

## **7. Confronto storico**

La presente informativa, relativa al periodo compreso tra il 1° gennaio 2024 e il 31 dicembre 2024, fornisce un confronto storico tra i dati riferiti a questo periodo di rendicontazione e quelli dell'anno precedente, ossia dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023. I dati, insieme al relativo confronto, sono riportati nella tabella sopra.